

Anziani e disabili, “i tagli faranno danni”

Pubblicato: Lunedì 12 Febbraio 2018



«Sono **tagli allarmanti, figli di una concezione padronale dell'amministrazione**». **Margherita Silvestrini**, consigliera comunale Pd ed ex assessore, parte dai tagli al sociale per commentare le prime “anticipazioni” sul **bilancio 2018 preparato dalla giunta Cassani**.

Silvestrini premette di parlare «in base a quanto dice il sindaco», mancando ancora la documentazione sul bilancio che **dovrà passare in consiglio comunale**. «Il sindaco **parla di “tagli intelligenti”**, io **mi domando da dove venga l'uso dell'aggettivo intelligente**. Si parla di un taglio importante, proprio là dove voleva investire ex amministrazione».

Primo punto, il **servizio a sostegno dei disabili**. «Noi avevamo incrementato i servizi per la disabilità, loro li tagliano. È una scelta legittima. Che però contraddice il programma elettorale per cui il sindaco è stato votato».

Altro capitolo, quello sulla **spesa per la popolazione anziana**. «Gallarate è una città con una forte presenza di persone over 75, con un indice anzianità altissimo, del 150%. La popolazione anziana rappresenta una volta e mezzo la popolazione giovane. Il taglio ipotizzato significa non dare servizi con lo standard oggi previsto, significa **non fare servizi che vadano a sostegno della domiciliarità degli anziani**» continua Silvestrini. «Invece di sostenere e supportare le famiglie, queste scelte aumentano il carico sulla famiglia, che se supportata potrebbe evitare il ricovero degli anziani presso Residenze o istituti analoghi. Anche qui: è una scelta intelligente?»



Terzo capitolo, il **taglio ai servizi per minori, per 200mila euro**: «non so quali servizi si tolgano» premette Silvestrini «ma sono **tutti servizi importanti**, che servono per garantire ai minori **un percorso di riappropriazione di sé e per evitare il ricorso alle comunità**». Una scelta poco lungimirante, secondo Silvestrini, da inquadrare in un contesto più ampio: «Tagliare sui servizi per minori significa non investire sul capitale umano: è una scelta che si sposa con l'operato di una amministrazione che, di fronte a comportamenti insani dei giovani, **sceglie solo intervento repressivo**, invece che offrire risposte: si limita a togliere le panchine dal centro e di aumentare la sola presenza della Polizia Locale. Un'amministrazione che

mai sceglie di lavorare in maniera più lungimirante sulla prevenzione e sul recupero più presto possibile. Ma come ci insegna anche l'esperienza gallaratese, quando esplode il problema con i minori, questo crea disagio un diffuso per l'intera comunità». Come avvenuto con le “compagnie” di ragazzini al centro per mesi del dibattito e dei fatti di cronaca **intorno a via San Giovanni Bosco**.

Secondo Silvestrini, in conclusione, si è di fronte a «**solli tagli economici**», **senza progettualità**. «In passato non ci sono stati contributi a pioggia, infatti oggi Cassani deve tagliare su servizi specialistici che venivano erogati sulla base di standard di qualità e analisi del contesto. **È una concezione padronale dell'amministrare**». Con una possibile, ulteriore conseguenza negativa: «la riduzione dei

servizi rischia di provocare un taglio anche dei posti di lavoro nell'azienda 3SG».

Al di là del capitolo tagli, Silvestrini anticipa inoltre un tema che sicuramente tornerà. «[Leggiamo](#) che il sindaco parla di **un aumento degli oneri di urbanizzazione**». Segnale positivo di ripresa del mercato, ma anche frutto di scelte urbanistiche: «una parte di quella cifra viene dal piano della struttura via Pompei, una pratica che si è voluto accelerare». Il riferimento è ai tempi con cui [la giunta ha dato il via libera al nuovo progetto edilizio lungo viale Milano](#).

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it